

Casa coniugale: spetta alla moglie solo se convive con i figli

Autore: Redazione

In: Sentenze

L'assegnazione della casa coniugale non è parte complementare dell'assegno di mantenimento: è quanto stabilito dalla prima sezione civile della Corte di cassazione con sentenza n. 18992/2011.

Dunque, non è scontato che la casa coniugale spetti all'ex moglie, se al momento del divorzio la coppia non ha figli. Nella specifica fattispecie, la donna prima della pronuncia del divorzio aveva perduto l'unico figlio, perciò i giudici di primo grado le avevano riconosciuto soltanto l'assegno di mantenimento, mentre la casa coniugale doveva rimanere al marito, in quanto di sua esclusiva proprietà

“In materia di divorzio, in tema di assegnazione della casa familiare la norma non attribuisce al giudice il potere di disporre l'assegnazione a favore del coniuge che non ha alcun diritto sull'immobile e che non è affidatario di prole minorenni o convivente con figli maggiorenni non ancora provvisti, senza loro colpa, di sufficienti redditi propri”. Tale assegnazione, si legge nel testo della sentenza, non può essere disposta come se fosse una componente dell'assegno di divorzio, allo scopo di sopperire alle esigenze economiche del coniuge più debole.

<https://www.diritto.it/casa-coniugale-spetta-alla-moglie-solo-se-convive-con-i-figli/>